

Gruppo SNSF Voyaging Vapors

Will Davis è uno storico dell'architettura, dell'urbanistica e dell'ambiente la cui ricerca si concentra sull'economia politica delle piante e della vita multispecie nei mondi materiali dell'architettura dal XIX secolo a oggi. Il suo lavoro apre nuovi spazi di collaborazione e dialogo interdisciplinare tra architettura, artigianato, ecologia politica e pensiero postcoloniale. Davis dirige un progetto SNSF Ambizione 2022 (690.740 CHF; 2024–2028), *Voyaging Vapors: Plant Histories of Plantation Architectures*, un programma di ricerca che indaga come le conoscenze ambientali tattili e basate sulle piante abbiano fondato la storia architettonica del sistema delle piantagioni. Il progetto coinvolge collaboratori e partner di ricerca in Europa e nel Sud-est asiatico ed è ospitato dall'Accademia di Architettura di Mendrisio. Il suo primo libro, *Palm Politics: Warfare, Folklore, and Architecture*, sarà pubblicato quest'anno nella collana *Lateral Exchanges* della University of Texas Press.

Rixt Woudstra è Assistant Professor di Storia dell'Architettura presso l'Università di Amsterdam, Co-Direttrice dell'Amsterdam Centre for Urban History e Co-Editor-in-Chief della rivista accademica open access *Architecture Beyond Europe*. È una storica dell'architettura moderna, con un focus specifico sulla circolazione globale di idee, materiali e tecnologie architettoniche nel XX secolo. La sua ricerca esplora la trasformazione dell'ambiente costruito in risposta all'espansione coloniale europea, in particolare nell'Africa occidentale. Prima di entrare all'Università di Amsterdam, ha insegnato al New College of the Humanities (oggi Northeastern University, campus di Londra) e ha lavorato come Postdoctoral Researcher finanziata dal Leverhulme Trust presso l'University of Liverpool. Ha conseguito il Ph.D. presso la School of Architecture and Planning del Massachusetts Institute of Technology (MIT) nel 2020. Nel 2025 ha ricevuto un Early Career Award dalla Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences (KNAW).

Siddharta Perez è Senior Lead Curator presso il NUS Museum, dove si occupa delle collezioni e degli archivi del Sud-est asiatico e coordina il modello curatoriale del museo "prep-room". Il suo lavoro curatoriale e didattico, sviluppato principalmente in musei universitari e iniziative gestite da artisti, affronta la museologia critica e mostre relative alla Malesia, Singapore e alle modernità regionali. Recentemente si è concentrata su modalità "acquatiche" di pensiero insieme ad artisti, isolani auto-identificati e studenti della National University of Singapore. Fa parte dell'Editorial Collective e della rivista *Southeast of Now*.

Angela Gigliotti è un'architetta ed educatrice. È affiliata all'ETH Zürich/gta dove porta avanti una ricerca nel campo della storia dell'architettura, il cui scopo è lavorare su una tesi monografica intitolata *La Ticinificazione dell'Italia (TI-IT): costruzione, Finanziamento e Promozione della Colonialità Prossimale Svizzera dal Ticino al Regno d'Italia (1857-1947)*. Ha conseguito una laurea magistrale in architettura presso il Politecnico di Milano e un dottorato in architettura presso la Aarhus School of Architecture.

Giah De los Reyes (nata nel 2002) è un'artista con una formazione in Architettura e Sociologia. La sua pratica indaga la materialità e l'ambiente come ambiti centrali di ricerca, sviluppandosi attraverso tessili, installazioni, fotografia, video, workshop e media combinati. Oltre alla pratica artistica, è profondamente impegnata in progetti comunitari che privilegiano la collaborazione. Nel 2020 ha fondato Katawhayan, un'iniziativa creativa che produce capi indossabili tinti naturalmente e che costituiscono anche ricerca materiale per le sue installazioni tessili. Ha organizzato e facilitato workshop partecipativi con bambini delle aree rurali, comunità di pescatori e realtà locali. Ha collaborato con Super Inday Art Projects, un programma artistico nelle sezioni femminili delle carceri nelle Visayas, promuovendo creatività e processi di cura attraverso arte e narrazione in contesti di detenzione. Attualmente vive a Milano, dove lavora part-time continuando a sviluppare la propria pratica attraverso un linguaggio interdisciplinare che connette diversi contesti sociali e processi incarnati, radicando il proprio lavoro in dimensioni locali e transnazionali. È tra le vincitrici del Prince Claus Seed Award 2025.

Hélène Padma De Mello è architetta e ricercatrice il cui lavoro mette in relazione progettazione, pratica materiale e dimensione collettiva. Ha conseguito un Bachelor of Arts e un Bachelor of Architecture presso la Rice University e sta attualmente completando un Master of Architecture presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio. Abilitata alla professione nello Stato di New York, ha collaborato con Guy Nordenson and Associates, Adjaye Associates e Johnston Marklee, sviluppando competenze in progettazione, costruzione e coordinamento strutturale. La sua ricerca esplora il ciclo di vita dei materiali, il pensiero ecologico e il ruolo dell'architettura nel plasmare futuri sociali e ambientali attraverso collaborazioni interdisciplinari.

Sylvia Lavin è critica, curatrice, storica e teorica il cui lavoro esplora i limiti dell'architettura attraverso un ampio spettro di periodi storici. È Professor of Architecture e Interim Dean presso la Princeton University. Tra i suoi libri e cataloghi figurano *Architecture Itself and Other Postmodernization Effects*, *Kissing Architecture* e *Everything Loose Will Land: 1970s Art and Architecture in Los Angeles*. Ha conseguito il Ph.D. presso il Department of Art and Archaeology della Columbia University e ha ricevuto numerosi premi e finanziamenti, tra cui quelli del Getty Research Institute, della Graham Foundation, dell'American Institute of Architects (AIA) e dell'American Academy of Arts and Letters. Il suo prossimo libro, *Architecture Amid the Trees, An Arboreal History of American Architecture*, è di prossima pubblicazione nella collana *Writing Architecture* con la MIT Press.

Discussant

Ilyas Azouzi è uno storico specializzato nella storia politica e nella pianificazione urbana dell'Italia fascista, il suo lavoro si è concentrato in particolare sull'eredità architettonica del colonialismo italiano. Ilyas ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia presso lo University College London (UCL), un Master in Storia dell'arte presso l'University of Lausanne e un Master in Storia e Teoria dell'Architettura presso la Bartlett School of Architecture. Attualmente è Head of Science, Research, and Innovation presso l'Istituto Svizzero e ricopre il ruolo di docente ospite alla UCL, dove ha progettato e tenuto corsi di geografia urbana e storia dell'architettura. Il suo lavoro è stato riconosciuto con numerosi premi e borse di studio internazionali, tra cui quelli della Max Weber Stiftung, del Raleigh Radford Rome Award e il Student Choice Award for Brilliant Research-based Education della UCL. Le sue pubblicazioni affrontano temi quali il patrimonio culturale, la segregazione e il design urbano, nonché l'uso dell'architettura coloniale come strumento di propaganda.

Eva Schreiner dirige un nuovo Minerva Fast Track Research Group presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz. La sua ricerca collega la storia dell'architettura alle storie dell'imperialismo, del capitalismo e delle relazioni urbano-rurali in Europa, Asia occidentale e Nord Africa. Studia in particolare le basi materiali della finanza moderna nel XIX e all'inizio del XX secolo. Attualmente sta lavorando alla sua prima monografia, che esplora il credito come strumento di controllo impiegato da attori privati e statali tedeschi nel tardo Impero ottomano, analizzando una vasta rete architettonica generata e funzionale al debito ottomano. Ha recentemente pubblicato i suoi studi su *Architecture Beyond Europe* e *Architectural Theory Review*.

Sarah Nichols è Assistant Professor (tenure track) presso l'École polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL) e direttrice del laboratorio THEMA (Theory of Environment and Materials in Architecture) all'interno dell'Institute of Architecture dell'EPFL. Prima di entrare in EPFL, è stata Assistant Professor (tenure track) alla Rice University. Ha studiato architettura presso l'University of Michigan e al Berlage Institute e ha conseguito il dottorato (Dr. sc.) al ETH Zurich, per il quale ha ricevuto la ETH Medal. Il suo lavoro accademico esamina le interconnessioni ambientali e politiche della costruzione, in particolare attraverso i materiali da costruzione. La sua retrospettiva sui materiali, *Beton*, è stata recentemente presentata allo Swiss Architecture Museum. Attualmente sta lavorando al manoscritto *Opération Béton: Constructing Concrete in Switzerland*, basato sulla sua tesi di dottorato.

Sascha Roesler (Dr. sc. ETH) è studioso urbano e teorico dell'architettura, attivo all'intersezione tra architettura, etnografia e studi su scienza e tecnologia. È Associate Professor for Theory of Urbanization and Urban Environments presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio (Università della Svizzera italiana). Tra il 2013 e il 2015 è stato senior researcher presso il Future Cities Laboratory, e tra il 2015 e il 2021 ha ricoperto la posizione di Professore SNSF per Architettura e Teoria presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio e ETH Zurich, dirigendo un gruppo di ricerca su "Architecture and Urban Climates". Ha curato sette volumi dedicati alla teoria e storia dell'architettura globale, alla sostenibilità e alle tecnologie ambientali. Tra le sue pubblicazioni figurano *Weltkonstruktion* (Gebr. Mann, 2013, 2021), prima storia globale dell'etnografia architettonica, e i due volumi *City, Climate, and Architecture* e *Coping with Urban Climates* (Birkhäuser 2022, 2024). È tra i vincitori dello Swiss Art Award for Architecture (2012).

Ewan Harrison è lecturer in Architectural Studies presso l'University of Manchester. La sua ricerca si concentra sulla pratica architettonica e il capitalismo nella Gran Bretagna del dopoguerra e nell'Impero britannico africano nel secondo dopoguerra, attraverso l'analisi sia della progettazione di edifici per il commercio sia delle dinamiche imprenditoriali della costruzione e del design. Il suo lavoro mira ad ampliare la comprensione della produzione architettonica nel periodo postbellico, esaminando le interazioni tra architetti commerciali, imprese di costruzione e committenti, figure generalmente marginalizzate nei racconti canonici del modernismo del dopoguerra. È coautore di *Architecture, Empire & Trade: The United Africa Company* (Bloomsbury Visual Arts, 2025). I suoi studi sono stati pubblicati anche su *The Journal of Design History*, *Architecture Beyond Europe*, *Twentieth Century British History*, *Architectural History* e *The Architectural Review*.